

## Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

### **Premessa**

La presenza di alunni stranieri nei plessi dell'Istituto Comprensivo Alto Orvietano è un fenomeno evidente già dagli anni '80, quando, soprattutto nel Comune di Montegabbione, è iniziato un graduale insediamento di una comunità di tedeschi, che ha modificato l'equilibrio socio-culturale del posto. Durata circa due decenni, questa presenza è andata diminuendo, quando, verso la fine del XX secolo, la maggior parte dei figli di queste famiglie, ormai adulta, ha preferito rientrare in Patria.

Già dagli anni '90, però, si è avviato un consistente afflusso di immigrati extracomunitari, provenienti soprattutto dall'Albania e dalla Macedonia, in seguito anche dalla Romania, dalla Polonia, dall'Olanda e dalla Cina. Numerose sono poi le famiglie di origine marocchina e brasiliana.

La continua affluenza di stranieri nella comunità scolastica ha reso indispensabile pianificare modalità specifiche per l'inserimento scolastico dei nuovi alunni.

Questo documento intende proporre un modello di accoglienza che preveda le modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento a scuola di nuovi alunni, in particolare di origine straniera, secondo le disposizioni previste dal D.P.R. 394/99 - art. 45 e seguenti.

Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo approccio dell'alunno straniero e della sua famiglia alla scuola. Pertanto si devono considerare i seguenti aspetti:

- amministrativo
- relazionale
- educativo-didattico
- socio-affettivo

Per sviluppare in modo valido e coerente tutti i diversi aspetti dell'accoglienza si prenderanno in esame le seguenti fasi dell'inserimento dell'alunno:

- 1) Iscrizione e trasmissione di informazioni
- 2) Osservazione, valutazione e assegnazione dell'alunno alla classe
- 3) Inserimento dell'alunno nel contesto scolastico e sociale

### **Iscrizione e trasmissione di informazioni**

Tale settore comprende un aspetto amministrativo e uno più propriamente legato alla conoscenza dell'alunno da parte del personale scolastico

#### Aspetto amministrativo

- Acquisire la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica multilingue e i documenti necessari per l'iscrizione (permesso di soggiorno, vaccinazioni,...)
- Fornire ai genitori stranieri materiali multilingue per una prima conoscenza del sistema scolastico italiano e della scuola specifica in cui iscrivono il proprio figlio (nel documento dovranno essere specificati orari di funzionamento, regolamento scolastico, funzionamento della mensa e del servizio scuolabus, indicazioni per l'acquisto di materiale scolastico e di sussidi necessari,...)

- Acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- Organizzare un primo incontro della famiglia con i docenti del plesso, coadiuvati, se necessario, da un membro della Commissione d'Accoglienza/Intercultura e da un mediatore linguistico.

#### Prima conoscenza dell'alunno

- Colloquio dei docenti con l'alunno e la sua famiglia per conoscere la storia personale, la situazione familiare, gli interessi, le difficoltà e i bisogni dell'allievo (con un mediatore linguistico se necessario);
- Presentazione del Pof in cui sono specificati i percorsi, le attività laboratoriali, i progetti in atto;
- Osservazione del livello di conoscenza e di padronanza della lingua italiana per l'eventuale richiesta di un intervento del mediatore linguistico per le prime settimane di frequenza scolastica;
- Informazioni sulle modalità di assegnazione alla classe.

#### **Osservazione, valutazione e assegnazione dell'alunno alla classe**

In relazione all'inserimento degli alunni stranieri si terrà conto dell'età anagrafica (C.M. 93/2005), con possibilità di slittamento di un anno inferiore rispetto all'età se vi sono evidenti motivi: il percorso di studi nel paese d'origine, l'arrivo ad anno scolastico già inoltrato, la situazione di apprendimento in generale (non di tipo linguistico). Pertanto si individuano i seguenti criteri:

- se l'alunno non è secolarizzato nel paese d'origine e l'età anagrafica è di sei/sette anni sarà inserito nella classe prima della scuola primaria;
- se l'alunno di età superiore ai sei/sette anni è secolarizzato nel paese d'origine in maniera coerente con l'età, sarà inserito nella corrispondente classe;
- se l'alunno di età superiore, secolarizzato nel paese d'origine in maniera discontinua e non coerente con l'età, sarà inserito nella classe inferiore di un anno rispetto all'età;
- se l'alunno arriva ad anno scolastico inoltrato e non comunica in lingua italiana, sarà inserito nella classe precedente rispetto all'età; se comunica in lingua italiana sarà inserito nella classe di appartenenza anagrafica.

Si ribadisce la necessità, prima dell'iscrizione e dell'inserimento in classe, di accertarsi dell'età anagrafica e del percorso scolastico già effettuato.

Soltanto dopo si procederà alla somministrazione delle prove in ingresso concordate per classi parallele relativamente all'ambito logico-matematico. Se l'alunno è in grado di svolgere globalmente in modo positivo le prove di matematica ed ha avuto un percorso scolastico regolare, sarà inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica, nel caso in cui uno dei due criteri venga a mancare, sarà inserito nella classe precedente.

Nel caso di inserimento ad inizio di anno scolastico la Commissione Accoglienza/Intercultura provvederà alla somministrazione delle prove di ingresso nei due giorni antecedenti l'apertura della scuola.

Nel caso di inserimento in corso di anno scolastico si prevede di integrare le prove di ingresso con altre relative agli argomenti già trattati, ma in forma semplificata.

I test, somministrati da un docente del plesso, saranno valutati dal team docenti; secondo l'età dell'alunno e il grado di conoscenza della lingua italiana, si potranno prevedere prove relative ad altre discipline.

I docenti che dovranno somministrare le prove potranno utilizzare ore eccedenti all'insegnamento che saranno retribuite accedendo al fondo di istituto.

In questi primi giorni si può prevedere un primo inserimento nella classe di appartenenza per età anagrafica.

Se necessario si potrà prevedere l'intervento di un mediatore linguistico per le prime settimane, per facilitare le comunicazioni con l'alunno e la famiglia. In questo caso il team docenti dovrà presentare richiesta al Dirigente Scolastico. Per i ragazzi che hanno compiuto 14/15 anni e che presentano particolari difficoltà comunicative e linguistiche non si esclude la possibilità di inserimento nella seconda classe della Scuola Secondaria di I° grado per favorire una maggiore acquisizione di competenze.

### **Inserimento dell'alunno nel contesto scolastico e sociale**

L'inserimento dell'alunno straniero a scuola deve essere particolarmente curato dal team docenti, che organizzerà attività che favoriscano la conoscenza e la relazione tra gli alunni. Si prevedono attività in piccoli gruppi, utilizzo di materiale nelle diverse lingue, attività interculturali per tutti gli alunni, attività di ricerca, scoperta e confronto di usi, costumi, usanze, termini della cultura italiana e del paese di origine dell'alunno straniero,....

Per facilitarne l'inserimento, inoltre, si suggerisce di individuare nella classe assegnata un alunno, italiano o di origine straniera, che svolga la funzione di tutor, soprattutto per i primi tempi, aiutando il compagno ad acquisire le regole della vita scolastica e a svolgere eventuali compiti assegnati a scuola e/o per casa.

I programmi scolastici devono essere adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni, al fine di creare dei piani di studio personalizzati e superare così le difficoltà presenti.

Possono essere attivati interventi specifici per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, come corsi di recupero (di durata da 15 a 20 ore) da effettuare già nei primi mesi di inserimento in orario extrascolastico o in orario scolastico, in ore stabilite dal team docenti. I corsi di recupero possono essere programmati anche per alunni di origine straniera, inseriti negli anni scolastici precedenti, che presentino ancora difficoltà linguistiche, organizzando piccoli gruppi di livello di 2-3 alunni.

Per il pagamento di eventuali ore eccedenti del docente si deve prevedere un capitolo specifico nella ripartizione del fondo di Istituto. I docenti possono far richiesta di documentazione, materiale e sussidi didattici per eventuali attività specifiche per l'apprendimento della lingua italiana alla Commissione per l'Accoglienza/Intercultura che provvederà a fornire o a richiedere l'acquisto di quanto necessario.

Per facilitare infine l'inserimento dell'alunno straniero anche nel contesto sociale del territorio, il team docenti del plesso, in raccordo con la Commissione Accoglienza e con il Dirigente, potrà far richiesta di interventi e/o collaborazioni con gli enti locali e le associazioni presenti.